

UN NUOVO CONCORSO PER GLI ARCHITETTI E MOBILIERI DISEGNO DI UN MOBILE RADIO - GRAMMOFONO CONCORSO CON UN PREMIO DI LIRE CINQUEMILA INDETTO DALLA SOC. AN. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

Abbiamo già segnalato quanto siano arretrati stilisticamente i mobili che l'industria della radio, in Italia e fuori, offre alla clientela. Essi sono tutti seguaci di un cattivo gusto d'origine derivato da una produzione in grossa serie destinata ai cottages Tudor o Queen Anna sparsi nelle campagne americane. Il successo commerciale, non dovuto a questa veste ma alla diffusione degli apparecchi radio, ha impigrito i nostri produttori in questo desolante gusto, tanto che m'ero chiesto se alla Triennale si dovessero escludere proprio gli apparecchi radio, strumenti quanto mai modernissimi, quanto mai del nostro tempo.

In due arredamenti da me fatti ultimamente, mentre s'è subito potuto intonare oggetti antichi autentici e di valore in un raffinato quadro moderno l'unica cosa stonata, imbarazzante, inelegante e da nascondersi è stata — e i miei clienti lo sanno! — proprio il costoso mobile della radio, dal gusto straniero e dal disegno vile.

L'iniziativa esemplare della Soc. An. Naz. del « Grammofono » varrà ad attuare su questo facile ed interessante tema l'intervento di artisti e di architetti e ci darà finalmente per la Triennale, dei modelli d'autore, di un gusto aggiornato, intonati al carattere degli arredamenti d'oggi.

GIO PONTI

IL REGOLAMENTO

1. - La Società An. Nazionale del « Grammofono », (capitale 6.000.000, sede in Milano, Via Domenichino n. 14), in collaborazione con la rivista « DOMUS » bandisce un concorso per lo studio di un mobile per *Radio-Grammofono*.
2. - Con questo concorso la Società banditrice intende adeguare la produzione dei suoi apparecchi alla più raffinata esigenza artistica dei nostri tempi, e superare in quanto è possibile, ciò che di meglio è stato fatto in questo campo in Italia e fuori.
3. - La S. A. Naz. del « Grammofono » renderà edotti i concorrenti che ne facciamo richiesta delle esigenze a cui dovranno sottostare per lo studio di un mobile che dia ogni garanzia di una buona acustica (v. articolo 7).
4. - Massima libertà è lasciata ai concorrenti nella presentazione dei loro disegni purchè essi siano chiari, e presentino nelle sezioni e dettagli quanto occorre per procedere alla fabbricazione del mobile.
5. - Insieme con i disegni descrittivi è chiesta una tavola a colori che mostri l'apparecchio ambientato in un interno moderno.
Nessuna norma speciale di stile, dimensione, numero vincola la presentazione.
6. - La partecipazione al presente concorso è libera a tutti gli architetti e specialisti italiani o dimoranti in Italia che si dedicano all'arredamento della casa.

7. - Inviando l'unità tagliando alla rivista « DOMUS » i concorrenti possono avere ulteriori chiarimenti, elementi tecnici e norme per partecipare al concorso.
8. - I disegni dovranno essere presentati alla sede della rivista « DOMUS » (Via S. Vitore, 42 - Milano) entro le ore 18 del giorno 10 marzo 1933.
9. - Il giudizio verrà reso pubblico sul fascicolo di Aprile della rivista « Domus ». Esso sarà inappellabile. Il premio attribuito sarà consegnato al vincitore entro sette giorni dalla pubblicazione del detto fascicolo.
10. - Il disegno premiato resterà di assoluta, esclusiva, proprietà industriale artistica, intellettuale della S. A. Naz. del « Grammofono », la quale potrà apportare nella fabbricazione del mobile quelle modifiche rese necessarie da esigenze tecniche e di fabbricazione.
11. - I progetti non premiati dovranno essere ritirati a cura dei concorrenti, e saranno tenuti a loro disposizione fino al 31 maggio 1933. I progetti non ritirati entro questo giorno saranno distrutti.
Le spese di posta per l'invio e la restituzione dei progetti sono tutte a carico dei concorrenti.
12. - Con il solo fatto della partecipazione al presente concorso i concorrenti dichiarano di accettarne le norme e le decisioni della Giuria.

P R E M I O

13. - È stabilito un premio unico di L. 5000 (cinquemila) che verrà assegnato al primo giudizio senza rinnovi o rinvii.
14. - L'importo del premio, a garanzia dei concorrenti, è depositato presso il Dottor Giovanni Caccia, R. Notaio in Milano (Corso Venezia, 24).
15. - Il vincitore perderà ogni diritto al premio se non provvederà a ritirarlo o a richiederne l'importo entro il 1° giugno 1933.

LA GIURIA

LA GIURIA ALLA QUALE È DEFERITO IL GIUDIZIO DEL CONCORSO È COMPOSTA COME SEGUE:

COMM. ALFREDO BOSSI	Consigliere delegato della S. A. Naz. del « Grammofono ».
CARLO A. FELICE	Membro del Direttorio della Triennale.
GIULIO MERONI	Direttore tecnico della industria mobili A. Meroni e R. Fossati di Lissone.
ING. PROF. ANGELO FILIPPONI	Direttore del Reparto Radio della S.A.N.G.:
ARCHITETTO GIO PONTI	Direttore della Rivista « Domus ».

RIVISTA DOMUS - MILANO

TAGLIANDO per la richiesta di schiarimenti, elementi tecnici e ulteriori norme per la partecipazione al Concorso per un **MOBILE RADIO GRAMMOFONO**

NOME _____

INDIRIZZO _____